



PROGETTO PER LA DIFFUSIONE DELLA COLTIVAZIONE DELLE PIANTE OFFICINALI

L'esperienza di coltivazione di piante officinali è nata e si è sviluppata in Valle Cannobina nella provincia piemontese del Verbano Cusio Ossola. Il Verbano Cusio Ossola è un territorio a spiccata vocazione turistica: i suoi laghi e le sue montagne, infatti, esercitano da sempre una forte attrazione nei confronti del turismo italiano ed estero.



La popolazione attiva, soprattutto a Cannobio, è impegnata nel settore del turismo, dei servizi e dell'edilizia, mentre nei paesi della valle il fenomeno del frontalierato è tra i più evidenti e significativi nella società e nell'economia cannobina poiché la maggior parte della popolazione attiva lavora nel cantone Svizzero del Ticino.

Il territorio cannobino, se considerato dal punto di vista morfologico, orografico, economico e sociale, è sicuramente ascrivibile alle zone montane marginali. La sua fisionomia naturale è fortemente caratterizzata dalla prevalente presenza del bosco; le aree agricole hanno subito una progressiva e costante riduzione.

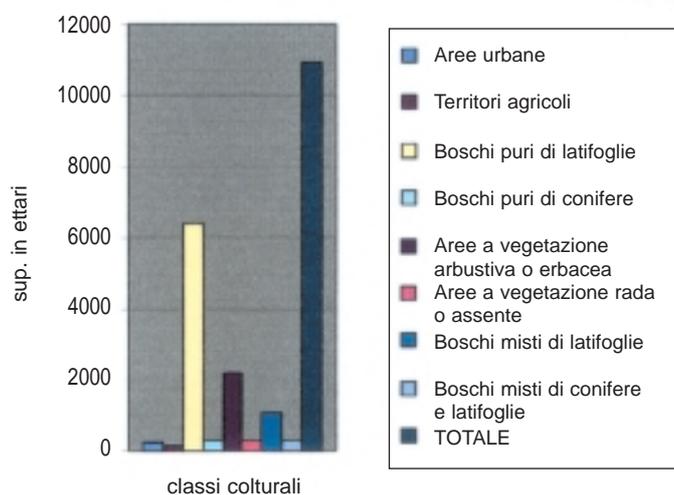
Le problematiche in atto sono per molti versi tipiche delle aree montane marginali: è evidente il fenomeno dello spopolamento, dell'invecchiamento della popolazione, dell'abbandono delle tradizionali pratiche agricole e forestali.

Ma è un territorio che dispone di un ingente patrimonio naturale, storico e culturale, valorizzato da oltre 250 chilometri di sentieri alpini ed escursionistici di alta suggestione. **Le risorse naturali ed i valori legati alla cultura ed alle tradizioni sono il suo capitale più prezioso.** La pianificazione e la programmazione degli interventi devono pertanto essere effettuate in un'ottica di "sostenibilità", per non intaccare questo capitale di valori di cui la Valle oggi dispone.

La Comunità Montana Valle Cannobina, promotrice dell'esperienza, amministra su un territorio di 11984 ettari cinque comuni interamente classificati come montani, di cui uno rivierasco, Cannobio, e gli altri più propriamente valligiani. Cannobio, sul Lago Maggiore, è il comune più vasto e popolato; qui sono localizzati, per la gran parte i servizi e le strutture e ciò determina un rapporto di dipendenza tra i centri della valle ed il capoluogo.

Comune	Superficie (ha)	Popolazione al 31.10.2004
Cannobio	5120	5107
Cavaglio Spoccia	1814	273
Cursolo Orasso	2102	115
Falmenta	1621	201
Gurro	1327	288
Totale Comunità Montana	11984	5904

Distribuzione delle superfici per classe culturale



IL PROGETTO

Il progetto di sperimentazione e di diffusione delle piante officinali nasce nella stagione 1997-1998 come esperienza di collaborazione transfrontaliera tra la Comunità Montana Valle Cannobina ed il Comune di Olivone nel Cantone del Ticino, per favorire il graduale inserimento di un'attività agricola in grado di creare fonti accessorie di reddito e di produrre, attraverso il recupero di terreni abbandonati, importanti effetti paesaggistici. La coltivazione di specie officinali, pur non facendo parte dell'agricoltura tradizionale della valle Cannobina, fu positivamente considerata perché particolarmente adatta al territorio montano e realizzabile senza l'uso di prodotti inquinanti, conciliabile quindi con obiettivi di cura e di valorizzazione ambientale.

L'espansione di questo tipo di coltura si ritenne inoltre potesse contribuire al mantenimento delle aree aperte, ricche di valori naturalistici, paesaggistici e culturali.

EVOLUZIONE

- 1997-1998** Avvio dei primi campi sperimentali in Valle Cannobina e coinvolgimento dell'interesse locale
- 1999-2000** Estensione del progetto nel territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola
Realizzazione di una ricerca di mercato (Fondi europei Interreg II)
- 2001-2002** Acquisto dell'essiccatoio
Nascita dell'Associazione di produttori "Erba Böna del VCO"
Produzione della "Tisana della Valle Cannobina"
- 2003-2005** Sviluppo del progetto "Fitopolo della Regio Insubrica" (Fondi Europei Interreg IIIA)

● 1997-1998

L'allestimento e la cura del primo campo sperimentale, contemporaneamente a quanto avveniva nel Cantone Ticino, sono stati seguiti dal **Settore piante officinali del Centro di ricerche agronomiche del Cantone svizzero del Vallese**, che ha permesso la scelta di una gamma di specie particolarmente adatte alle caratteristiche pedo-climatiche del territorio canobino.

L'evoluzione operativa è stata coordinata dal **Centro di Ricerche per la produzione vegetale di Cadenazzo** in Canton Ticino;

questa collaborazione ha consentito alla Comunità Montana di modulare l'esperienza sul proprio territorio, coinvolgendo l'interesse locale attraverso momenti di informazione, di divulgazione e di collaborazione con i primi produttori.

I campi, in origine prati e orti abbandonati, erano posti a quota variabile tra i 250 e i 1000 m s.l.m. con una superficie minima di 100 mq. I primi produttori coinvolti, nella gran parte pensionati e amatori senza particolare esperienza agricola, coltivavano su terreni di loro proprietà *Arnica montana*, *Urtica dioica*, *Melissa officinalis*, *Mentha piperita* e *citrata*, *Lippia citriodora*, *Verbena officinalis*, *Echinacea purpurea*, *Achillea millefolium*, *Salvia officinalis*.

L'essiccazione avveniva "naturalmente" ed era quindi condizionata dall'andamento climatico del periodo. Nonostante ciò i risultati delle analisi qualitative, svolte in Svizzera, risultarono buoni.



● 1999-2000

I buoni risultati dei primi anni hanno permesso di iniziare una nuova programmazione e di codificare nel Piano di sviluppo socio-economico come preciso obiettivo operativo la promozione della coltivazione delle piante officinali.

L'impegno gestionale della Comunità Montana si stava traducendo nell'obiettivo finale di proporre un modello di attività agricola sostenibile ed in linea con i suoi programmi di valorizzazione ambientale, che l'iniziativa privata avrebbe poi dovuto concretizzare.

Il relativo programma di azione per il superamento della delicata fase di passaggio tra un tipo di produzione esclusivamente amatoriale ad una per fini anche economici, si è basato su

Approntamento di adeguati servizi di assistenza tecnica e formativa

attivati con fondi della Comunità Montana individuati dal Piano di sviluppo socio-economico.



Indispensabili servizi di assistenza commerciale

per la ricerca della migliore collocazione del prodotto; grazie ai fondi europei Interreg II, è stata affidata al Dipartimento di Economia Agraria dell'Università di Torino un'indagine conoscitiva sul mercato delle piante officinali con particolare riferimento alle specie coltivate in Valle Cannobina, dalla quale sono scaturiti elementi divenuti oggetto di precise valutazioni:

- la presenza sul territorio di un significativo flusso turistico;
- l'interesse delle farmacie e delle erboristerie verso prodotti derivati da metodi di coltivazione senza l'uso di prodotti di sintesi;
- la scelta di commercializzare attraverso la vendita diretta ed agli esercizi al dettaglio senza trascurare, a necessaria maturazione della produzione, anche altre forme.



Espansione sovra-territoriale del progetto

attraverso opportune azioni di coinvolgimento per sviluppare un'esperienza ritenuta trasferibile in un territorio provinciale ricco di risorse dove **le colture officinali e le loro produzioni avrebbero potuto completare l' "offerta" ambientale e turistica del territorio.**

● 2001-2002

In relazione all'aumento dei produttori e delle superficie coltivata, sono state definite ed attuate ulteriori e decisive azioni di perfezionamento del progetto



Creazione di una struttura per l'essiccazione

ritenuta indispensabile per qualificare il processo di prima trasformazione del prodotto.

La macchina essiccatrice, acquistata da una ditta svizzera del Canton Lucerna, è stata collocata a Ponte Spocchia, in Valle Cannobina, in locali affittati dalla Comunità Montana e messi a disposizione di tutti i produttori.



Nascita dell'Associazione dei produttori di piante officinali "ERBA BÒNA DEL VCO"

momento fondamentale di crescita, sostenuto operativamente ed economicamente dalla Comunità Montana

Articolo 1- Statuto dell'Associazione

– E' costituita con sede in Lunecco presso la sede della Comunità Montana Valle Cannobina l'associazione denominata **Erba Bòna del VCO** più avanti chiamata per brevità "associazione"; l'associazione, democratica e senza fini di lucro, è regolata dal presente statuto nonché dalle norme del codice civile che regolamentano la materia.

- L'associazione ha come obiettivo principale l'incentivazione della diffusione di piante officinali in alternativa alle coltivazioni tradizionali per un'agricoltura sostenibile; in particolare l'associazione ha come campi prioritari di intervento:
- l'assistenza del coltivatore nelle varie fasi di impianto, di accrescimento, di raccolta, di commercializzazione del prodotto
- l'attuazione dei programmi di aggiornamento mediante corsi di formazione
- stabilisce gli standards di produzione e le norme qualitative in rispetto del regolamento per la produzione biologica CEE 2092/91
- la promozione della partecipazione a manifestazioni nazionali ed internazionali
- rappresentare i produttori nei confronti di organi della pubblica amministrazione e degli enti pubblici, nonché nei confronti di organismi privati
- la realizzazione e la gestione di impianti collettivi di stoccaggio, di lavorazione e di trasformazione
- promuovere programmi di ricerca e sperimentazione agraria
- rappresentare i produttori nelle contrattazioni collettive, assistere gli stessi nella destinazione dei prodotti
- riscuote premi, incentivi, integrazioni di prezzo disposti a favore dei propri associati



Entrata sul mercato locale della TISANA VALLE CANNOBINA

primo successo produttivo. A base di *Lippia citriodora*, *Salvia officinalis*, *Mentha citrata* e *piperita* e *Melissa officinalis* la "tisana Valle Cannobina" può essere considerata il simbolo identificativo e promozionale del progetto.



● 2003-2005

Attuazione del progetto "Fitopolo della Regio Insubrica", finanziato dai fondi europei Interreg IIIA, Italia-Svizzera.

La Comunità Montana Valle Cannobina è ente capofila di parte italiana e ne cura l'attuazione su tutto il territorio provinciale.

L'associazione dei produttori, principale beneficiaria di questa azioni, collabora strettamente con la Comunità Montana.



Progetto Interreg IIIA "Fitopolo della Regio Insubrica"

Rete di collaborazione transfrontaliera per una qualificazione ambientale attraverso la coltivazione di specie alpine aromatiche e medicinali

Obiettivi

"Attraverso la sensibilizzazione degli abitanti delle zone di montagna e di tutte le persone interessate alla coltivazione di erbe aromatiche e medicinali montane tipiche dell'area sudalpina e con la creazione di un'ampia rete collaborativa fra le strutture presenti nel Canton Ticino e nella Provincia Verbano Cusio Ossola si vuole contribuire al consolidamento e allo sviluppo dell'agricoltura di montagna e a una riqualifica del territorio tramite la diffusione di nuovi concetti quali la produzione biologica"

Azioni

- Acquisto macchinari
- Corsi di formazione
- Campi dimostrativi
- Assistenza tecnica
- Analisi
- Didattica
- Qualificazione e divulgazione

Partners

- Istituto Alpino di Fitofarmacologia di Olivone
- Cooperativa per le Piante Officinali e i Fitoprodotti Ticinesi
- Comunità Montana Valle Vigizzo
- Consorzio per la Formazione Professionale delle Attività di Montagna Formont
- Facoltà di Farmacia - Università di Torino
- Istituto Comprensivo "Innocenzo IX" di Baceno per agrotecnici

Collaborazioni

- Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato G.G.Galletti di Domodossola
- Istituto Tecnico Industriale L. Cobianchi di Verbania

Acquisto attrezzature

acquisizione dei necessari mezzi tecnici per una prima fase di trasformazione delle produzioni agricole :

- un essiccatoio installato a Verampio di Crodo a favore dell'attività dei produttori delle Valli Ossolane
- 2 bilance elettroniche (una in Cannobina, una a Verampio)
- un molino per la macinazione del prodotto secco



Corsi di formazione e di informazione sulle coltivazioni e sul corretto uso delle piante aromatiche e medicinali

Organizzazione, in collaborazione con il Formont di Druogno, di 3 esperienze formative (corso introduttivo, di approfondimento e di perfezionamento) con lezioni in aula ed esercitazioni pratiche presso campi coltivati, per qualificare la professionalità dei produttori.

Argomenti trattati: botanica, tecniche di coltivazione-raccolta - essiccazione, difesa biologica, normativa fiscale, fitocosmetica, fitoterapia, gestione biologica dell'azienda, marketing e gestione aziendale, uso delle erbe officinali in cucina, etnofarmacobotanica, qualità delle erbe, la medicina tradizionale e le erbe officinali

Visite di istruzione: 2 visite informative presso aziende specializzate del settore e istituti di ricerca sulle piante officinali in Trentino e in Alto Adige

Allievi: 30 partecipanti fra soci di "Erba Böna", agricoltori, tecnici del settore.



Campi dimostrativi

Realizzazione di percorsi tematici con campi dimostrativi per far conoscere le fasi di coltivazione, raccolta e lavorazione delle piante officinali e per approfondire la conoscenza sul loro utilizzo.

Sono stati allestiti 2 campi con diverse specie aromatiche e medicinali: uno in Valle Cannobina gestito in collaborazione con l'associazione Erba Bona ed uno presso l'istituto Innocenzo IX di Baceno, sezione di Crodo, gestito dagli studenti nell'area già destinata alle coltivazioni.



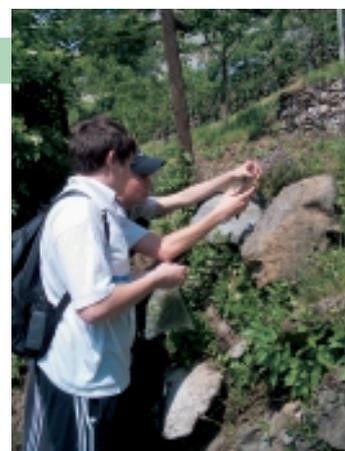
Assistenza tecnica

Monitoraggio e miglioramento delle coltivazioni attraverso un servizio di assistenza tecnico-agronomica garantito a tutti i coltivatori nel corso dell'intera stagione di produzione e di prima trasformazione del prodotto.

Analisi

Effettuazione presso laboratori specializzati di tutte le analisi previste dalla vigente normativa sui prodotti alimentari, indispensabili per la commercializzazione dei prodotti.

Le analisi qualitative e quantitative sono state commissionate ad un Laboratorio di Verbania, all'Istituto Alpino di Fitofarmacologia di Olivone, alla Facoltà di Farmacia dell'Università di Torino ed all'Istituto G.G. Galletti di Domodossola.



Didattica

Interessamento e successivo coinvolgimento degli Istituti tecnici industriali G.G. Galletti di Domodossola e L.Cobianchi di Verbania che in specifici progetti didattici legati agli aspetti analitici delle coltivazioni e delle produzioni, hanno partecipato e contribuito nel progetto.



Qualificazione

Contributo all'acquisizione del marchio **"biologico"** da parte dei produttori dell'associazione Erba Bona. La certificazione biologica delle coltivazioni e dei loro derivati corrisponderà alla richiesta di un mercato che, come quello delle erbe officinali, richiede sempre più prodotti di alta qualità.

Divulgazione

Organizzazione e gestione di incontri seminariali aperti al pubblico per divulgare gli aspetti agronomici, tradizionali e culturali della coltivazione e dell'uso delle piante officinali.



ZONE di PRODUZIONE



REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DEL
VERCELLINO (VC) (1)



PROVINCIA DEL VCO

ZONE DI PRODUZIONE DELLE PIANTE OFFICINALI

Valle Cannobina

Cannobio, Geresolo-Grasse, Cavaglio-Spocchia *

Valli Antigorio, Divedro e Formazza

Crodo, Baosco, Formazza, Crevoladossola, Montecrestese *

Valle Antrona

Montescheno, Sepplena, Villadossola *

Valle Ossola

Trentano, Beura Cardezza, Vogogna *

Cusio-Mottarone

Gignese *

Alto Verbano

Zoverallo *

Specie coltivate	Totale mq
<i>Melissa officinalis</i>	945
<i>Mentha piperita</i>	745
<i>Mentha citrata</i>	935
<i>Salvia officinalis</i>	835
<i>Lippia citriodora</i>	621
<i>Thimus vulgaris</i>	589
<i>Rosmarinus officinalis</i>	205
<i>Origanum vulgare</i>	155
Genepì	885
<i>Althea officinalis</i>	185
<i>Matricaria camomilla</i>	340
<i>Hypericum perforatum</i>	160
<i>Malva verticillata</i>	150
Totale	6750

L'impegno finanziario e operativo che la Comunità Montana Valle Cannobina ha fin qui sviluppato dovrà ora essere riscontrato dalla professionalità tecnica ed imprenditoriale dei produttori.

Gli amministratori ed i tecnici che tanto hanno voluto e creduto in questo progetto ringraziano tutti coloro i quali hanno condiviso il loro impegno.

Cavaglio Spocchia, dicembre 2005